

notizie relative a tutti i cittadini italiani nel mondo, soprattutto quando questi versano in situazioni difficili, come sta accadendo in Uruguay —:

se il Ministro interrogato, in relazione ai fatti sopra esposti non ritenga di adottare iniziative, anche normative, volte a:

a) incrementare gli aiuti di carattere umanitario per gli italiani dell'Uruguay;

b) promuovere iniziative di formazione e qualificazione professionale per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese;

c) stimolare, d'intesa con gli altri ministeri competenti, la presenza dell'imprenditoria italiana nel Paese;

d) incrementare le borse di studio presso le nostre Università in Uruguay per giovani italiani ivi residenti;

e) estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto già promossa per l'Argentina. (4-04934)

\* \* \*

#### AFFARI REGIONALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROTONDI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

fuori da ogni prassi e forse da ogni diritto, la giunta regionale della Campania azzerà e dichiara decaduto il presidente del consiglio regionale al cui posto nomina il consigliere anziano —:

se il Governo sia informato su tali accadimenti istituzionali;

se il Governo intenda adottare, nei confronti del Presidente della Giunta, le iniziative di cui all'articolo 126 della Costituzione. (4-04941)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il campanile della chiesa cattedrale di Belluno necessita di lavori di assoluta urgenza per la manutenzione della cupola, come più volte segnalato nelle sedi più opportune;

è già stato sensibilizzato in proposito anche lo stesso ministero da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali del Veneto Orientale, ma non è stato possibile ancora finanziare — ad oggi — neppure la parte più urgente dell'intervento per mancanza di adeguati finanziamenti, prima tranche di pronto intervento peraltro già quantificata in una spesa iniziale di 34.000 mila euro —:

se non si ritenga di dover considerare tali interventi di manutenzione e pronto intervento — sottolineati ancora una volta a prot. 1.2626 del 13 novembre 2002 della Sovrintendenza — come assolutamente indispensabili ed urgenti recuperando con priorità ed urgenza i peraltro limitati primi finanziamenti necessari. (4-04931)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

PISTELLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli uffici postali della regione Toscana si stanno verificando notevoli disagi a causa di un progetto di Poste Italiane spa il cui *management* ha imposto lo smaltimento di parte delle ferie residue a

tutti i lavoratori in maniera coattiva nel periodo natalizio (dal 10 dicembre al 31 dicembre);

in questo periodo dell'anno si concentrano alle Poste i pagamenti di vari tributi (ICI e bollette di varia natura) con notevole afflusso di clienti e nel recapito si concentra una mole di lavoro straordinario (invii natalizi, bollette, promozioni pubblicitarie, avvisi di scadenza, eccetera);

il progetto di Poste spa consiste nel mandare in ferie obbligate tutti i lavoratori degli uffici non operativi, « tagliare » al 50 per cento il numero degli addetti al recapito (nelle giornate del sabato anche in percentuale maggiore) e chiudere quasi tutti gli uffici doppio turno della regione dal giorno 24 dicembre al giorno 31 dicembre, tutto questo per abbassare i costi di bilancio di fine anno;

in Toscana esiste una carenza di personale sia sul recapito che alla sportelleria (190 unità l'ultimo dato per quanto riguarda la sportelleria) e negli anni passati, in questo periodo, era tassativo per l'Azienda il blocco ferie in ragione del notevole incremento del traffico in tutti i settori;

questo progetto provocherà il mancato mantenimento degli *standard* di qualità relativi al servizio fornito e la mancata attuazione del servizio universale riconosciuto a questa Azienda dallo Stato con evidente disagio ai clienti, sia degli uffici postali (poche casse aperte equivale code infinite), sia per il mancato recapito della corrispondenza in alcuni giorni —:

se il Ministro, con gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione vigente, rispettando l'autonomia di Poste spa, intenda adoperarsi affinché siano comunque rispettati i requisiti essenziali di efficienza dei servizi postali. (4-04932)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la mancata informazione sui programmi e sulle forme di investimento, sull'ammontare delle risorse finanziarie della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) da impiegare per l'avvio della Infra, non permette di valutare gli effetti di ricaduta sull'utilizzo della liquidità a favore degli enti locali e sul personale;

le economie della CDP sono attualmente utilizzate dal ministero dell'economia e delle finanze per la propria liquidità di cassa e non si ha notizia di quanta liquidità venga prelevata, e quale sia la necessità per la CDP di essere autorizzata dal ministero stesso per emettere mandati di pagamento superiori a 500.000 euro, mentre in passato i mandati di pagamento potevano essere emessi, per qualsiasi ammontare, senza alcuna autorizzazione;

per quanto riguarda il personale, le ultime riforme ordinamentali, richieste dal direttore, sono a vantaggio esclusivo degli ultimi assunti con concorso pubblico, indetto nella scorsa legislatura, penalizzando nella carriera la professionalità del personale dipendente e favorendo i funzionari più giovani;

il precedente direttore, quando il suo mandato era già scaduto, ha assegnato incarichi di facenti funzioni a due funzionari e l'attuale direttore, nell'ultimo consiglio, li ha nominati dirigenti senza la dovuta informativa ai sindacati di categoria;

oltre ai neopromossi di cui sopra che sembrano appartenere all'area politica di sinistra, un folto gruppo di giovani elementi è stato posto dal precedente sistema politico a ridosso della scalata dei vertici dell'Istituto;